

Una dichiarazione del professor Valdoni

# Pare che non si farà il trapianto «elettorale» preteso da qualcuno

Un trapianto cardiaco a scopo elettorale non si farà. Il professor Pietro Valdoni ha smentito ieri sera una notizia ufficiale che si era sparsa negli ambienti medici romani, secondo la quale egli avrebbe effettuato entro pochi giorni il primo trapianto del cuore in Italia.

La voce che circolava sempre più insistente dava per certo che il paziente sul quale tentare l'esperimento era stato già scelto e che un malato giudicato inguaribile era pronto a donare il cuore. Ma quel che faceva pensare ad una operazione sfruttabile a fini di propaganda elettorale erano altri, preoccupanti, particolari. Sembrava infatti che pressioni e sollecitazioni siano state insistentemente esercitate affinché l'intervento fosse eseguito al più presto, in tempo perché i primi palpiti del cuore nuovo potessero essere annunciati alla vigilia del 19 maggio. Negli ambienti dc ci si adoperava, a quanto pare, perché tale esperimento fosse portato a termine entro venerdì e già i preliminari di un grosso «battage» pubblicitario avevano fatto capolino su un quotidiano romano di propaganda dc.

La smentita di Valdoni a voci che tuttavia non erano state nemmeno rese pubbliche, dimostrerebbe che, se il progetto era stato avanzato, il chirurgo non ha mai avuto alcuna intenzione di

Incontro con gli emigranti italiani nelle stazioni di Dusseldorf e Colonia

# SUL TRENO CANTANO BANDIERA ROSSA

## «Torniamo per votare comunista»

Tragedia sull'Autostrada del Sole a Reggio Emilia

### Salto di corsia: tre vittime



Tragedia sull'Autostrada del Sole, nel tratto di S. Martino in Rio, poco distante dal casello di Reggio Emilia: una «Taurus» targata Milano, condotta da Maud Vystavel, di 33 anni, ha saltato, per cause imprecise, lo spartitraffico ed è finita nella corsia opposta. Pochi istanti dopo sopraggiungeva una «600» munita con tre persone a bordo, condotta da Armando Collini, di 25 anni, da Piacenza. L'«utilitaria», andava a sbattere con grandissima violenza contro la «Taurus». La Vystavel e il Collini rimasero uccisi all'istante. Una donna che si trovava sulla «600», decedeva all'ospedale, poco dopo il ricovero. Un'altra passeggera dell'utilitaria versò in gravissime condizioni. Due giovani sono morti anegati, in provincia di Brescia, nella loro auto finita in un canale, a causa della strada bagnata. Uno dei giovani aveva 24 anni e l'altro 19. Nella foto: Le due auto dell'incidente stradale sull'Autostrada del Sole

Ha ripreso a battere con difficoltà

### Cuore nuovo a un frate in Francia

Il muscolo, prelevato 40 ore prima, è stato mantenuto in vita con un nuovo apparecchio

Un domenicano è il terzo cuore nuovo di Francia. Lo hanno operato nella serata di domenica i cardiocirurghi dell'ospedale parigino Broussais ed ora le sue condizioni sono definite ottime. Come è noto, gli altri due cuori nuovi francesi, il canonico Clivio Roblain e il pensionato Joseph Reynes, sono morti entrambi poche ore dopo gli interventi.

Il sacerdote si chiama Damine Boulogne, ha 45 anni ed abita a Marsiglia, sofferente da almeno tre anni di angina pectoris, aveva partecipato, tre settimane orsono, ad un dibattito sul tema «Le nuove frontiere della morte e della vita» dicendosi favorevole ai trapianti cardiaci. E' stato ricoverato, a quel che si sa, solo pochi giorni fa.

L'intervento, iniziato domenica alle 14 è stato condotto dal professor Charles Dubost (un esperto cardiocirurgo,

che, secondo molti, avrebbe dovuto essere il primo a tentare il trapianto in Francia) coadiuvato dai dottori Cacheux, Fivica e D'Alaines e da sei anestesisti, guidati a loro volta dal dottor Jaumes. Padre Boulogne, è rimasto in coma operatorio sino alle 20: il cuore prelevato quarant'ore prima (questo è un fatto senza precedenti nella storia dei trapianti cardiaci) dal petto di un uomo di 39 anni ucciso da un'emorragia cerebrale non ha cominciato a battere subito, perché in un'arteria coronaria si era formata una bolla d'aria. Ma l'inconveniente (così lo hanno definito i medici) è stato immediatamente superato.

Intanto le condizioni di Everett Claire Thomas, ricatturato dal portiere ha avvisato l'amministratore, il secondo cuore nuovo di Houston, sono invece peggiorate.

Case e raccolti distrutti, 14 morti

### Disastrose alluvioni in Algeria

Decine di miliardi di danni - Strade, ferrovie, telefoni interrotti - Mobilitazione

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 13. Quattordici morti, varie centinaia di feriti, villaggi distrutti, decine di migliaia di senza-tetto. Tale è il bilancio provvisorio delle disastrose inondazioni che hanno colpito tutto il nord-ovest dell'Algeria, tra Marina, alla frontiera marocchina, il porto commerciale di Nemours, la grande città di Orano e Mohammedia (ex Perreux).

Una alluvione assolutamente fuori stagione, si è infatti abbattuta su tutta la vasta zona. I fiumi, che qui hanno carattere prevalentemente torrentizio, sono usciti dai letti, conovano il maggiore di essi, il Teflat, sommergendo tratti di pianura e compromettendo i raccolti di cereali, che dovevano giungere a maturazione entro due settimane. Intiere greggi sono state travolte dalle acque.

E' ancora difficile valutare i danni, che secondo i primi dati ammonterebbero a varie centinaia di milioni di dinari, ossia varie decine di miliardi di lire. Le strade e le ferrovie, compresa la grande arteria Orano-Algeri, sono state interrotte in molti punti, e le comunicazioni telefoniche sono tuttora difficili. La situazione è resa ancor più drammatica dal maltempo persistente.

I servizi statali e provinciali, l'FLN, la gioventù, e la Mezzaluna Rossa sono mobilitati per i primi soccorsi. Anche i proventi delle due partite di calcio giocate e vinte dalla selezione algerina sulla squadra romana del Rapid saranno versati alle sottoscrizioni. Sembra che forti danni si sono registrati anche nella regione occidentale del Marocco, nella zona di Oujda, confinante con l'Algeria.

Cinque vagoni si sono riempiti in pochi secondi - Molti hanno dovuto rinviare la partenza - Il convoglio tappezzato di bandiere e di striscioni

Nostro servizio

DUSSELDORF, 12

Con o senza permesso, con o senza treni speciali, gli emigranti tornano. Abbiamo assistito l'altro giorno ad una di queste partenze per l'Italia. L'altro della stazione di Dusseldorf era stipato, gremito di connazionali carichi di valigie in attesa del convoglio normale per l'Italia. Qualcosa d'insolito, se anche la voce dello «speaker», a differenza delle altre volte, ha annunciato, nella nostra lingua, che gli ultimi 5 vagoni erano destinati a Roma. Appena aperti gli sportelli, le vetture si sono riempite.

A Colonia, la prima fermata, non c'era più verso di circolare all'interno del treno. I corridoi erano invasi e ostruiti da uomini e bagagli, tanto che molti passeggeri hanno preso posto, momentaneamente, nelle vetture che in seguito, lungo il percorso, sarebbero state agganciate ad altri locomotori e dirottate in altre direzioni. Qualcuno è rimasto sotto la pioggia costretto a rinviare momentaneamente la partenza per l'Italia.

Che gli emigranti stiano tornando se n'è accorta, bontà sua, anche radio Colonia! Proprio l'altra sera, mentre aspettavamo la partenza del treno, abbiamo captato da un transistor l'emittente della Renania che prendeva atto della crescente affluenza di connazionali alle biglietterie per acquistare o prenotare lo scontrino ferroviario valido in Italia.

Subito dopo ha fatto sentire la sua voce il sottosegretario agli esteri Oliva. A denti stretti, ha ammesso che, nonostante le difficoltà economiche, gli emigranti dimostrano una apprezzabile sensibilità a voler mettere in pratica il loro diritto-dovere di elettori.

Il senatore democristiano, dimenticandosi che proprio il governo di centro-sinistra ha rifiutato perfino il modesto contributo per l'arricchimento speso, sollecitato dai comunisti, ha solennemente promesso, in futuro, però, il superamento degli ostacoli che rendono difficoltoso l'esercizio di voto da parte di coloro che si trovano lontani dalla patria per ragioni di lavoro.

Il benvenuto è finito con l'immane richiesta di adesioni alla Dc e parenti. «Non sono qui a sollecitare voti per nessuno» - ha detto stucchevolmente l'on. Oliva - ma si è subito smontato: «Potete votare anche per l'opposizione ma se volete assicurare il proseguimento del progresso e la crescita del benessere che hanno caratterizzato quest'ultimo quinquennio votate per i partiti dell'attuale maggioranza governativa».

Neppure l'imbarazzo della scelta. Peccato, però, che lo esponente democristiano potesse solo parlare e non ascoltare quello che nello stesso momento stava raccontando Bruno Raffaele, di Casale, in provincia di Avellino. Spasmatosi nel 1964, spinto dalla miseria ad emigrare in Germania alla ricerca di un lavoro, in due mesi, lavorando 8 ore in fabbrica e quasi altrettanto per conto di privati, il nostro connazionale è riuscito a mandare a casa 700 marchi, pressappoco 110 mila lire. Per sé ha tenuto 300 marchi, il che significa pane, cipolla e acqua di fonte per 60 giorni. Un sacrificio che anche gli altri lavoratori, che ascoltano con me, sotto la pensilina, dimostravano di apprezzare, loro che di rinunce e privazioni se ne intendono abbastanza.

La moglie di Bruno Raffaele, Niccolina Menala, di 22 anni, pur riconoscendo lo sforzo del marito, gli ha scritto una lettera per informarlo che preferisce, nonostante l'affetto per lui e la piccola Micheline, la figlioletta di un anno e mezzo, ricorrere al tribunale per separarsi definitivamente prima di continuare a vivere sola come una vedova.

Mentre i nostri compatrioti presenti tentavano di trovare parole di conforto e di comprensione per Raffaele, ho raccolto un'altra testimonianza. G.V., da Leale, piccolo paesino della Sicilia, manca

prestare la sua opera a tale scopo. «Sono anni - ha detto Valdoni - che noi ci prepariamo ad affrontare una esperienza importante come quella dei trapianti del cuore in modo da compierla con la maggiore consapevolezza. Ma il momento non è ancora arrivato».

Del resto proprio ad un convegno nazionale di politica sanitaria promosso dalla stessa Dc, dieci giorni fa Valdoni, che è candidato di quel partito alla Camera, aveva detto di aver rinunciato ad un trapianto cardiaco che, egli disse, era già pronto ad eseguire. Oggi ha ribadito le difficoltà che gli impediscono di sperare «a prescindere dalla difficoltà di trovare donatori».

«L'Italia dal 1941: la guerra, 3 anni di prigionia in Inghilterra e più di un ventennio di emigrazione in Francia prima di finire nella Repubblica Federale Tedesca. E' la prima volta che torna a votare». «Prima non me lo sono potuto permettere: dovevo far studiare mio figlio e mantenere la famiglia».

Nel gruppo dei parenti c'è anche un calabrese che porta in Italia la moglie e cinque bambini. «A chi doveva lavorare?». Il capotreno fischia e agita la paletta. Il treno si muove, ed ecco, all'improv-

Bruno Bigazzi

Inutili sinora tutte le ricerche nel golfo di Cagliari

## Nessuna traccia di sei gitanti travolti dal mare in tempesta

Hanno preso il largo domenica dopo uno spuntino sulla spiaggia: volevano pescare nonostante il cattivo tempo - Due le ipotesi: o l'imbarcazione si è rovesciata o si è fracassata contro gli scogli

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 13.

Una motovedetta della Guardia di Finanza, il rimorchiatore «Atleta» e la fregata «Andromeda» della Marina militare, e una barca inaffondabile CP 306 Barret della Capitaneria di porto, ricercano nel golfo di Cagliari, tra Pula e Capoterra - una imbarcazione con sei persone a bordo che si era allontanata verso le 11,30 di ieri dalla peschiera di Capoterra. La barca, lunga sei metri, con fondale piatto, può essersi rovesciata durante una tempesta, oppure si è fracassata contro gli scogli mentre tentava di guadagnare la riva.

Due famiglie erano andate in gita, ieri mattina, fuori Cagliari, per consumare una colazione all'aperto ed effettuare

una gita in barca. La comitiva era composta da Giovanni Medda, 58 anni, direttore del Consorzio agrario di Capoterra, dalla moglie Cecilia Fodda di 44 anni, dalla loro figlia Alessandra di 17 anni, dal garzone Gianpiero Melis di 13 anni, e da una coppia di giovani sposi, Antonio Perra, di 27 anni, e Luiseila Denurra di 23 anni (quest'ultima in stato interessante).

Nonostante il tempo instabile, i gitanti, una volta consumata la colazione al sacco, hanno ugualmente voluto prendere la via del mare. In un primo momento, i sei avevano pensato di sistemarsi sulla motobarca Carla. Poi, dato che la barca era stata portata via dalla proprietà dell'imbarcazione era difendosa, sono scesi sulla barca a remi Enrichetta di proprietà di un loro amico, Efisio Girau.

Ecco cosa dice il signor Efisio Girau: «Ero andato via dalla peschiera ieri alle 8. Per l'intera giornata sono rimasto nella mia casa di Cagliari. Stamane, al rientro in peschiera, ho visto la Opel del Medda parcheggiata a pochi metri dalla riva. All'interno dell'auto c'erano degli indumenti. La mia barca era sparita. Sono andato subito nell'altra peschiera, pensando che l'avesse portato laggiù. Un pescatore mi ha però riferito che la barca era stata portata via dai proprietari della macchina. Ho subito presentato denuncia alla questura».

La comitiva aveva delle reti e quattro remi: evidentemente il Medda e i suoi amici erano intenzionati a pescare. Invece, le cose sono andate altrimenti. «Se sanno remare bene dice il signor Girau - credo che non possa essere successo niente di tragico. La barca è abbastanza grande e resistente. Ma c'è un forte maestrale: se non sanno remare, possono essere andati alla deriva, verso Villasimius. Lo dico perché sono ottimista, e non voglio pensare al peggio».

Se consideriamo che la nave traghetto è arrivata stamane con tre ore di ritardo a causa del maltempo si deve prevedere, purtroppo, qualcosa di grave.

Intimidazione

### Tonnellate di fragole distrutte dai mafiosi

Dalla nostra redazione

PALERMO, 13

Undici autisti e padroncini sequestrati sotto la minaccia delle armi, cinque camion rovesciati, tutto il carico - molte tonnellate di fragole - pestato e distrutto da altri camionisti usati come rullo compressore. Con questi incredibili episodi di violenza - l'avvertimento più ferace, lo sfruttamento più colossale degli ultimi anni - la mafia del ricco comprensorio agricolo di Sciacca ha scatenato la guerra contro un gruppo di piccoli coltivatori di Ribera che evidentemente si rifiutava di subire imposizioni e l'intermediazione parassitaria della delinquenza organizzata.

La guerra delle fragole è esplosa nella notte tra sabato e domenica sulla statale che da Sciacca porta a Palermo. Una colonna di cinque camionisti e armati di fucile a canne mozzate. Autisti, aiutanti e proprietari - undici persone in tutto - sono stati fatti scendere e rinchiusi in un casolare abbandonato con l'intimidazione di non muoversi fino al sorgere del sole. All'alba essi hanno trovato i camion rovesciati e tutto il carico di pregiatissime fragole distrutto. Uno scempio indescrivibile.

Polizia e carabinieri di tre province indagano collegando lo scempio dell'altra notte a quello dello scorso anno, quando interi fragoletti vennero irrorati di creolina e acido solforico.

g. p.

Le nozze ieri a Porto Azzurro

### NUOVA MOGLIE PER FENAROLI



PORTO AZZURRO - Giovanni Fenaroli si è sposato questa mattina con Adalgisa Cagliani proprietaria di un negozio di parrucchiere a Milano e ex segretaria del fratello dello sposo, l'ingegner Giuseppe Fenaroli. Il matrimonio è stato celebrato dal sindaco di Porto Azzurro, nell'ufficio del direttore del carcere. Testimoni, lo stesso direttore, un maresciallo delle guardie di custodia, un impiegato comunale e l'ingegner Fenaroli, il geometra di Agrigento, il quale sta scontando il carcere a vita per l'assassinio di Maria Marilano, la prima moglie, e Adalgisa Cagliani hanno pianto durante la cerimonia. Potranno vederla una volta al mese per tre ore. Nella foto: la Cagliani

### Pulsazioni atomiche per i malati cardiaci

CITTA' DEL MESSICO, 13. Cuori artificiali azionati dall'energia atomica potranno essere utilizzati tra non molto. Lo ha annunciato Glenn Seaborg, direttore della Commissione americana per l'energia atomica, che si trova attualmente a Città del Messico per il secondo congresso panamericano di radiocinetica.

Secondo Seaborg, questi cuori artificiali potranno porre un freno ai trapianti perché non presenteranno rischi di rigetto da parte dell'organismo e saranno sempre disponibili.

Questi apparecchi sono attualmente in corso di sperimentazione.

### Dimentica in soffitta le ossa dello zio

MILANO, 13. Un commerciante milanese, Enrico Bartolino, ha messo per qualche ora in allarme la polizia, per un pacco di ossa umane trovate nella soffitta dell'abitazione da lui occupata fino a pochi mesi fa. Il Bartolino, al quale il ritrovamento è stato comunicato dal portiere ha avvisato l'amministratore, il quale ha chiamato la polizia.

Il commerciante è stato subito convocato: «Non ho detto che sono le ossa di mio zio - ha spiegato - ma quelle di mio zio. Sono ossa che hanno subito uno speciale trattamento e che mi sono state donate dallo zio, quando stavo in medicina».

### Massacra un bambino e ferisce l'amico

FORT LAUDERDALE (USA), 13. Due ragazzi di due anni, sono stati aggrediti da un giovane maniaco, mentre pescavano lungo uno dei canali della zona di Fort Lauderdale, in Florida. Uno dei due, Williams, di 12 anni, è stato ucciso; l'altro, Kevin Pollette di 10 anni è gravemente ferito e non può ripartire per ora nulla di utile alle indagini. Alcuni abitanti del luogo dicono di aver visto un giovane di nome Buster.

Il giorno del delitto due malati erano fuggiti da un manicomio poco distante per poi tornarsi volontariamente: si esclude che siano stati loro, o uno di loro, a compiere il delitto.

### Strangola col guinzaglio l'aspirante poliziotto

LONDRA, 13. Una ragazza è stata strangolata con il guinzaglio del suo cane mentre faceva una passeggiata in campagna nei dintorni di Gillingham, in Kent, dove ella abitava nel Kent. Pauline Dukes aveva sedici anni: era una bella giovinetta bruna; la sua massima aspirazione era di entrare nel corpo femminile della polizia. Fantastica: spesso di delitti, furti e banditi da sgominare, lei era uscita con il suo fox terrier, Buster. Il suo corpo è stato ritrovato lungo il fiume Medway: attorno al collo era stretto il guinzaglio, che lo sconosciuto assassino ha usato per soffocarla.

l. g.